

ATTI PARLAMENTARI
XIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. X
n. 2

RELAZIONE

**SUI RENDICONTI DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI
E SULLE GESTIONI DELLA SEZIONE AUTONOMA
PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE
E DELLA SEZIONE AUTONOMA EX «AGENSUD»
PER L'ESERCIZIO 1995**

(Articolo 1 del regio decreto-legge 26 gennaio 1933, n. 241)

**Presentata dalla Commissione di vigilanza
sulla Cassa depositi e prestiti**

Trasmessa alla Presidenza l'11 novembre 1997

PAGINA BIANCA

INDICE

Relazione sui rendiconti della Cassa depositi e prestiti per l'anno 1995

1. Premessa	<i>Pag.</i>	7
2. Gestione principale	»	9
3. Sezione autonoma per l'edilizia presidenziale	»	11
4. Gestione autonoma ex Agensud	»	12
5. Considerazioni finali	»	13

PAGINA BIANCA

**COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE DI VIGILANZA
SULLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI
XIII LEGISLATURA**

PRESIDENTE

On.le Giovanni PACE

Deputato al Parlamento

VICE PRESIDENTE

On. Sen. Bianca Maria FIORILLO

Senatore della Repubblica

COMPONENTI

On. Sen. Maria Antonietta SARTORI

Senatore della Repubblica

On. Sen. Michele AMORENA

Senatore della Repubblica

On. Sen. Francesco Saverio BIASCO

Senatore della Repubblica

On. Flavio TATTARINI

Deputato al Parlamento

On. Mario MICHELANGELI

Deputato al Parlamento

On. Giorgio PASETTO

Deputato al Parlamento

Dott. Walter CATALLOZZI

Presidente Sez. Consiglio di Stato

Dott. Tullio ANCORA

Presidente Sez. Consiglio di Stato

Prof. Valentino GIOVANNELLI

Consigliere di Stato

Dott. Antonio DI NOIA

Presidente Sez. Corte dei conti

SUPPLEMENTI

On. Sen. Renato ALBERTINI

Senatore della Repubblica

On. Sen. Rossano CADDEO

Senatore della Repubblica

On. Sen. Giovanni IULIANO

Senatore della Repubblica

On. Sen. Antonio BATTAGLIA

Senatore della Repubblica

On. Roberto DI ROSA

Deputato al Parlamento

On. Roberto GRUGNETTI

Deputato al Parlamento

On. Dino SCANTAMBURLO

Deputato al Parlamento

On. Giorgio OSTILLIO

Deputato al Parlamento

SEGRETARIO

Dott. Giulio Cesare FILIPPI

Dirigente Cassa depositi e prestiti

PAGINA BIANCA

1. PREMESSA

I rendiconti della Cassa depositi e prestiti per l'anno 1995 riguardano la gestione principale dell'Istituto (comprensiva di quella propria e di quelle speciali), la gestione della Sezione autonoma per l'edilizia residenziale e la gestione autonoma ex Agensud.

I medesimi, deliberati dai competenti Consigli di amministrazione il 3 aprile 1996, sono stati riconosciuti regolari sia dal Collegio dei revisori (verbali nn. 1003, 1004, 1005 del 30 aprile 1996), sia dalla Corte dei conti - Sezione enti locali - con deliberazione n. 2, adottata nell'adunanza del 16 maggio 1996.

La Commissione di vigilanza viene investita dell'esame dei rendiconti, ai fini dell'approvazione, ex artt. 1, ultimo comma, della legge 13 maggio 1983, n. 197 e 5, libro primo, del T.U. 2 gennaio 1913, n. 453.

Queste le risultanze di sintesi:

A. GESTIONE PRINCIPALE

- Stato patrimoniale

Attività	L.	338.421,6 miliardi
Passività	L.	338.414,3 miliardi
Eccedenza positiva	L.	7,3 miliardi

- Conto economico

Rendite e profitti	L.	21.635,5 miliardi
Spese e oneri	L.	21.628,2 miliardi
Utile di esercizio	L.	7,3 miliardi

B. SEZIONE AUTONOMA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE

- Stato patrimoniale

Attività	L.	32.920,0 miliardi
Passività	L.	32.896,7 miliardi
Eccedenza positiva	L.	23,3 miliardi

- Conto economico

Rendite e profitti	L.	151,3 miliardi
Spese e oneri	L.	128,0 miliardi
Utile di esercizio	L.	23,3 miliardi

C. GESTIONE AUTONOMA EX AGENSUD

- Stato patrimoniale

Attività	L.	499,2 miliardi
----------	----	----------------

Passività	L.	499,2 miliardi
-----------	----	----------------

- Conto economico

Rendite e profitti	L.	71,5 miliardi
--------------------	----	---------------

Spese e oneri	L.	71,5 miliardi
---------------	----	---------------

2. GESTIONE PRINCIPALE

L'attività istituzionale della Cassa depositi e prestiti, che consiste nella concessione di mutui agli enti locali per opere pubbliche e per altre specifiche finalità stabilite dalla legge, ha prodotto i seguenti risultati che sembra opportuno riportare insieme con quelli relativi all'anno 1994:

<u>Anno 1995</u>			<u>Anno 1994</u>		<u>variazioni</u>	
Trattazioni	n.	Importo in miliardi di lire	n.	Importo in miliardi di lire	n.	Importo in miliardi di lire
domande	13.511	25.584	16.248	14.828	- 2.737	+ 10.756
adesioni	13.320	21.410	15.595	20.166	- 2.275	+ 1.244
concessioni	16.163	20.869	16.748	19.422	- 585	+ 1.447
erogazioni	69.143	12.757	73.962	15.154	- 4.819	- 2.397
Totali	112.137		122.553		- 10.416	

Confrontando i dati del 1995 con quelli dell'anno precedente si riscontra una flessione di n. 10.416 trattazioni, anche se con un incremento delle somme oggetto di adesioni e di concessioni.

Nell'ambito delle attività patrimoniali vanno evidenziati gli investimenti, che risultano pari complessivamente a L. 269.507,6 miliardi con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di L. 31.540,8 miliardi.

I capitali amministrati dalla Cassa - al netto dei mezzi propri (L. 12.543,6 miliardi) - hanno raggiunto l'importo di L. 292.021,6 miliardi, con una differenza attiva rispetto al 1994 di L. 24.459,1 miliardi.

I nuovi afflussi di capitale, ammontanti nel 1995 a Lire 23.102,8 miliardi, hanno fatto registrare rispetto al 1994 un decremento di L. 5.370,5 miliardi. Tale cospicua diminuzione è dovuta, prevalentemente, all'andamento del risparmio postale (- L. 5.088,6 miliardi) e segnala che la intervenuta riduzione dei tassi di interesse ha prodotto un'inversione di tendenza nella propensione dei risparmiatori verso questa forma di investimento.

Il conto economico pone in evidenza interessi passivi per L. 19.858,2 miliardi con un aumento di L. 3.009,7 miliardi rispetto all'esercizio precedente.

Tale variazione deriva, tra l'altro, dall'aumento degli interessi sul risparmio postale, sui depositi in numerario, sul conto corrente col Ministero delle poste per la gestione dei conti correnti e degli assegni postali, nonché dalla diminuzione della massa di interessi sui mutui da somministrare.

Le spese di amministrazione presentano un saldo di Lire 1.702,7 miliardi con un minore onere rispetto all'anno 1994 di L. 185,2 miliardi, determinato, in parte, dal minore afflusso di risparmio postale e, in parte, dalla diminuzione dei costi di gestione propri della Cassa. Tali spese di amministrazione riguardano, quanto a L. 65,4 miliardi, la gestione della Cassa (anno 1994: L. 81,3 miliardi) e, quanto a Lire 1.637,5 miliardi, le commissioni dovute all'ente "Poste Italiane" per la raccolta del risparmio (anno 1994: L. 1.806,6 miliardi). Detto importo di L. 1.637,5 miliardi è comprensivo della somma di Lire 1.600 miliardi, liquidata forfettariamente all'ente stesso, a seguito di un contenzioso derivante dalla disdetta della convenzione stipulata il 5 maggio 1994.

Dal medesimo conto economico risulta un utile netto di esercizio di L. 7,3 miliardi, che segna una diminuzione di L. 110,9 miliardi rispetto all'anno precedente, dovuta alla parziale ricostituzione - nella misura di L. 50 miliardi - del fondo per far fronte a possibili futuri oneri della gestione dei buoni postali fruttiferi, (già ammontante a L. 760,7 miliardi), come richiesto sia dalla Corte dei conti, che dalla Commissione di vigilanza in sede di esame dei rendiconti relativi al 1994.

L'accantonamento in parola - da collegare al fatto che gli interessi sui cennati buoni sono corrisposti ai risparmiatori non annualmente, ma in unica soluzione insieme col rimborso del capitale - tende ad evidenziare squilibri nei conti, che potrebbero verificarsi se gli interessi stessi venissero imputati interamente e soltanto all'anno di pagamento.

Il patrimonio netto della Cassa (fondo di dotazione, fondo di riserva, utile di esercizio e fondo per futuri oneri dei buoni postali fruttiferi) ammonta al 31 dicembre 1995 a L. 12.593,6 miliardi, con aumento rispetto al precedente, esercizio di L. 238,1 miliardi.

3. SEZIONE AUTONOMA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE

Lo stato patrimoniale della Sezione autonoma per l'edilizia residenziale (istituita con legge 5 agosto 1978, n. 457) presenta, tra le attività il saldo dei sette conti correnti infruttiferi trattenuti con il Tesoro, che ammonta a L. 29.783,4 miliardi con un decremento di L. 78,8 miliardi, pari allo 0,26% rispetto al saldo dell'esercizio 1994.

L'entità complessiva dei prestiti si è ridotta, da L. 2.190,4 miliardi (al 31 dicembre 1994) a L. 2.080,9 miliardi (al 31 dicembre 1995), per differenza fra rientri di capitale (Lire 160,8 miliardi) e nuove concessione di mutui (L. 50,7 miliardi).

Il debito della Sezione verso la Cassa per spese di amministrazione ammonta a Lire 9,6 miliardi con un decremento di L. 2,4 miliardi rispetto all'anno precedente.

L'utile di esercizio di L. 23,3 miliardi - con un incremento di L. 6,5 miliardi (+38,7%) rispetto al 1994 - viene destinato, ai sensi dell'art. 12 della predetta legge n. 457/1978, per due decimi al fondo di riserva e per otto decimi ad aumento delle disponibilità finanziarie della Sezione. Al 31 dicembre 1995 il primo ammonta a L. 184,4 miliardi, le seconde ammontano a L. 273,9 miliardi.

4. GESTIONE AUTONOMA EX AGENSUD

Con d. lgs. 3 aprile 1993, n. 96, sono state trasferite alla Cassa depositi e prestiti alcune delle attività di competenza dell'ex Dipartimento per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e dell'ex Agenzia per la promozione e lo sviluppo nel Mezzogiorno (art. 8) ed è stata prevista per tali attività un'apposita gestione autonoma a rendiconto separato (art. 19, comma 8).

Gli artt. 8 e 9 del cennato decreto legislativo e successive modifiche hanno previsto, in particolare, il subentro della Cassa in tutti i rapporti che dette Amministrazioni avevano con i soggetti realizzatori di opere pubbliche (regioni, enti locali e loro consorzi, consorzi di bonifica, consorzi per le aree di sviluppo industriale).

Nello stato patrimoniale del rendiconto per l'anno 1995 sono indicati, tra le attività, i crediti verso il Tesoro di L. 80,6 miliardi per interessi sulle anticipazioni nella misura del 9%, i crediti verso la Cassa di L. 412,8 miliardi per versamenti al Tesoro e di L. 0,8 miliardi quale saldo del c/c infruttifero intrattenuto con la Cassa stessa. Tra le passività sono indicati debiti della Gestione verso il fondo ex Agensud per L. 491,2 miliardi e verso altri creditori per L. 5,0 miliardi, nonché debiti per mandati inestinti nell'ammontare di L. 3 miliardi.

Il conto economico espone, tra i costi, gli interessi passivi di L. 71,5 miliardi, maturati sul conto corrente trattenuto con la Cassa e, tra i ricavi, gli interessi attivi addebitati al Tesoro per lo stesso importo con un incremento di L. 23,6 miliardi, pari al 49,3% degli importi relativi al 1994.

Detti interessi, a norma dell'art. 8, comma 7, del citato d. lgs. n. 96/1993, saranno capitalizzati e rimborsati dal Tesoro in cinque annualità al tasso di interesse vigente per i mutui della Cassa, a decorrere dal secondo esercizio successivo alla restituzione del capitale anticipato.

5. CONSIDERAZIONI FINALI

La Commissione, dopo aver rilevato che le risultanze della gestione 1995 della Cassa depositi e prestiti e delle Gestioni autonome annesse sono state ritenute regolari dagli organi preposti al controllo (Collegio dei revisori, Corte dei conti), preso atto del tempestivo, anche se parziale, adempimento da parte della Cassa a quanto richiesto dalla Corte dei conti e della stessa Commissione di vigilanza in sede di esame della gestione 1994, rinnovando la raccomandazione già fatta nella stessa sede, approva i rendiconti per l'anno 1995.